

Il castello attuale è in parte opera del Juvara e fu costruito per ordine del conte Cheisotti, marchese di Verduno, conte di Santa Vittoria e feudatario di Santa Maria della Morra, il quale, con suo testamento del 1797 lo lasciò in eredità al Senato di Torino perchè provvedesse alla costruzione di un ospedale di carità.

Nel 1838 lo acquistò re Carlo Alberto, che vi fece risiedere il generale Staglieno, distinto enologo, autore di un libro, che è tuttora tenuto in pregio, incaricato, appunto, di dirigere la confezione dei vini per la mensa reale.

Passato in eredità a Vittorio Emanuele III ed in usufrutto alla regina madre Margherita di Savoia venne venduto prima ai Levi-Debenedetti di Alba e di recente al cav. uff. G. B. Burlotto di Verduno.

Il territorio di Verduno produce vini squisiti rinomatissimi

---

## **Burlotto Cav. Uff. Gio: Battista**

PROPRIETARIO-PRODUTTORE

DI VINI DA PASTO E DI LUSO

**VERDUNO D'ALBA**

---

Provveditore della Casa di S. A. R. il Conte di Torino.

Unico fornitore di S. A. R. il Duca degli Abruzzi pel viaggio al Polo Nord.

**PREMIATO**

Con 30 onorificenze di Primo Grado in  
**Esposizioni estere e nazionali.**